

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



CRV CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO



Francesco, spiritualità e dialogo Fratellanza nel mondo globale

Il nostro progetto sul santo di Assisi e patrono d'Italia: dal fumetto all'università
CLASSE 3^A A SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TERRICCIOLA

TERRICCIOLA

Noi alunni della classe 3^A A della Secondaria di primo grado di Terricciola, abbiamo partecipato al concorso, promosso dall'Università di Pisa per le classi terze della scuola Secondaria, su San Francesco e abbiamo realizzato una storia a fumetti intitolata «San Francesco e il Cantico della sostenibilità».

Ci siamo divisi i compiti come una vera squadra: c'era il gruppo disegno che si occupava delle illustrazioni in stile Anime e il gruppo testi che scriveva le storie. Abbiamo ambientato le scene nel nostro paese di Terricciola, dove San Francesco interveniva per insegnarci a non sprecare l'acqua, a non buttare il cibo e a fare bene la raccolta differenziata. Il nostro motto, che abbiamo scritto proprio alla fine del fumetto, era: «Impara a prendere solo ciò che ti serve e a condividere ciò che puoi, solo così si costruisce un mondo più giusto».

Per presentare il lavoro siamo andati all'incontro organizzato dall'università di Pisa il 20 marzo scorso. Eravamo una delegazione di 12 ragazzi (6 per ogni classe terza). Appena siamo arrivati, proprio all'inizio prima di entrare, ci hanno consegnato i gadget col logo del centenario: il cappellino bianco, la sacca e la borraccia. **Subito** dopo siamo entrati al Pala Todisco di San Giuliano. Siamo stati invitati dall'università di Pisa che ha organizzato questo



Disegni realizzati dalla 3^A A della Secondaria di Terricciola

concorso per le classi terze della scuola Secondaria di primo grado. È stato interessante perché c'erano dei professori universitari e l'arcivescovo di Pisa monsignor Saverio Canistrà che ci hanno parlato della figura di San Francesco e del tema «Spiritualità, dialogo e fratellanza nel mondo globale» e del rispetto per l'ambiente.

Li ci hanno spiegato anche come funzionavano i premi: solo il primo gruppo classificato avrebbe vinto il viaggio ad Assisi,

mentre gli altri tre gruppi successivi avrebbero vinto una visita al duomo di Pisa. Anche se non abbiamo vinto la gita, questa esperienza ci è servita tantissimo. Ci ha insegnato a lavorare insieme per un obiettivo comune e ci ha fatto capire che, attraverso la creatività e un fumetto, possiamo trasmettere messaggi importanti per il futuro. È stato un modo diverso per metterci in gioco e imparare cose nuove fuori dai banchi di scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Pagina realizzata dalla classe 3^A A Secondaria di primo grado «Alessandro da Morrone» di Terricciola (Istituto comprensivo Pertini di Capannoli): Roan Ago, Niccolò Antonelli, Cristina Banchellini, Adele Barone, Fabio Barsottini, Gaia Bellagotti, Federico Boccardo, Leonardo Gino Buralassi, Joele Chiavaro, Gabriel Corso, Adele Di Virgilio Ronci, Helen Doveri, Jarno Fornai, Ester Giubbolini, Giovanni Francesco L'Altrela, Francesco Lupascu, Giorgia Macelloni, Mia Meini, Dino Profeti, Tommaso Sadun, Aria Saggese, Giorgio Salvadori, Aurora Savino, Alessio Stacchini, Sara Taddei e Samuele Ticcianti. Docenti tutor Gianfranco Gherardi, Alessio Marolda e Ramona Alfano. Dirigente scolastica Serena Balastreri.



L'approfondimento

San Francesco... 800 anni dalla nascita

San Francesco d'Assisi nacque ad Assisi nel 1181, in una famiglia ricca di mercanti. Da giovane viveva in modo spensierato e sognava di diventare un cavaliere e fare grandi imprese. Quando partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia fu fatto prigioniero e, dopo questa esperienza, si ammalò.

Durante la malattia iniziò a riflettere molto sulla sua vita e cambiò completamente.

Decise così di lasciare la ricchezza della sua famiglia per vivere in povertà e aiutare i poveri e i malati.

Da quel momento iniziò a predicare l'amore per Dio, per le persone e per la natura. Molti giovani lo seguirono e nacque l'Ordine Franciscano, che si diffuse in poco tempo. Francesco viaggiò anche per portare il suo messaggio di pace. Negli ultimi anni della sua vita ricevette le stigmate,

cioè segni simili alle ferite di Gesù e morì il 4 ottobre 1226 ad Assisi.

È ricordato ancora oggi come un uomo di pace, di umiltà e di amore per tutte le creature. Il simbolo più alto di questa sua visione del mondo è contenuto nel Cantico delle Creature, scritto in volgare umbro intorno al 1224, che rappresenta una delle prime e più importanti opere della letteratura italiana.



Disegno della 3^A A di Terricciola